

## CONSORZIO APICOLTORI DELLA PROVINCIA DI UDINE



Via Diaz, 58  
33100 Udine  
Tel./Fax 0432/295985  
e-mail: [apiudine@apicoltorifvg.it](mailto:apiudine@apicoltorifvg.it)  
Cod. Fisc. 80004900306

Udine, 30 ottobre 2021

Egregi Apicoltori Associati,

mai un Consiglio direttivo è stato così tanto in carica. Non per volontà nostra però! Infatti questo Direttivo è dovuto andare avanti in virtù di alcune proroghe. La prima di queste è stata direttamente concessa dalla precedente Assemblea dei soci che, sovraneamente, autorizzò il Consiglio in carica a rimanere tale per affrontare tutte le problematiche che erano sorte per la nota vicenda della Procura. Vicenda che, come tutti sappiamo, è finita in modo vergognoso. La seconda proroga, di quasi due anni, non è stata voluta, ma imposta da una Legge per cercare di arginare una pandemia (ancora purtroppo in corso), che non permise di effettuare riunioni, adunanze ed assemblee e, di fatto, limitò fortemente la nostra libertà di movimento e di agire. Limitazione necessaria, peraltro, perché aiutò a ridurre la contagiosità della pandemia. Finalmente oggi siamo riusciti a riunirci in presenza con la speranza di riprendere, appieno, tutte le nostre attività parzialmente sospese senza restrizioni di sorta.

Ma veniamo a noi. Prima di evidenziare le attività che sono state svolte fino ad oggi mi sia consentito fare una precisazione. Alcuni Associati si sono lamentati, e si lamentano ancora, perché il Consorzio, secondo loro, non è stato presente e non ha fatto nulla per l'apicoltura, le api e gli apicoltori. Questa, mi sento di dirvi, è solo una critica sterile e non costruttiva fatta da chi vuole solo sminuire e creare malumori fra di noi. Chi afferma tali cose sbaglia perché questo Consorzio è sempre stato attivo e vigile su tutte le cose ed attività che hanno riguardato l'apicoltura. Una cosa va detta, il Consorzio non può creare, da solo, attività autonome. Questo, infatti, riceve contributi attraverso tre leggi e queste determinano, pedissequamente, tutte le attività che con quei soldi si possono fare. Garantisco che le attività previste sono state, tutte, effettuate perché altrimenti non avremmo mai ricevuto le sovvenzioni che fanno vivere questo Consorzio, che può contare oltre 700 associati.

Evidenziamo, ora, parte delle attività che si sono potute effettuare. La prima è stata quella che ci ha visto al fianco della Procura di Udine per cercare di stabilire la causa effettiva delle morie delle nostre api durante il periodo seminativo. Tale attività è stata costante e, in alcuni, casi ha messo sotto pressione il sottoscritto unitamente a tutto l'Ufficio che ha dovuto supportare il Magistrato inquirente nella sua attività indagativa. Poi sappiamo tutti come è andata a finire: il Magistrato ha dovuto abbandonare l'indagine e, pure, la nostra Regione e le nostre api si sono, praticamente, "suicidate" perché tutti i procedimenti penali aperti sono stati archiviati e nessuno è risultato colpevole di aver usato in modo improprio sostanze considerate tossiche.

Durante l'anno e mezzo sabbatico dovuto alla pandemia, a parte il divieto di assembramenti e riunioni, questo Consorzio ha sempre lavorato perché ha ottenuto, per iscritto, deroghe importanti, per gli spostamenti di tutti noi apicoltori nei vari territori, per poter continuare a fare il nostro mestiere ed allevare le api e salvaguardare il nostro patrimonio apistico regionale. Poter avere deroghe per tutti non è

stata una cosa semplice perché a Roma nella sala dei bottoni, la nostra Associazione nazionale di riferimento, UNAAPI, ha dovuto molto lottare per ottenere, anche per gli apicoltori hobbisti, gli stessi privilegi concessi ai professionisti e semi. Poter recarsi, cioè, liberamente, superando il rigido confinamento territoriale, nei propri apiari anche al di fuori del proprio Comune di residenza. Questa è stata una bella vittoria sul campo e questo Consorzio ha sempre spinto affinché tale riconoscimento venisse riconosciuto a tutti.

Ora parliamo delle cose pratiche realizzate. Per prima cosa mi piace ricordare il lavoro costante e faticoso dell'Ufficio con il lavoro delle Segretarie. L'aggiornamento dell'amministrazione è sempre stato costante e puntuale sia nell'elaborazione dei bilanci che, soprattutto, dei rendiconti; ciò ci ha permesso di recuperare i soldi spesi per le varie attività svolte ed ogni altra necessità amministrativa. Anche la sezione tecnica è sempre stata operativa: la segretaria tecnica la dott.ssa Cristina Marin ha sempre, puntualmente, inserito i dati obbligatori per la Banca Dati Apistica nazionale e costituito la Commissione apistica, prevista dalla legge regionale 6 del 2010, per la concessione delle autorizzazioni al nomadismo organizzando riunioni in remoto in modo che nessun nostro iscritto non abbia perso la possibilità di spostarsi per la produzione del miele. Lo sportello tecnico è sempre stato operativo ed il tecnico Roberto De Cecco è sempre stato a disposizione per risolvere problemi. Inoltre, quest'anno, il Consorzio ha stipulato un accordo con il dott. Giorgio Della Vedova per realizzare dei filmati tecnici, molto apprezzati, che permettessero a tutti, ma soprattutto ai giovani, di "vedere" numerose tecniche apistiche per poter allevare, al meglio, le api. In più, vista l'impossibilità di poter riunire i mandamenti, abbiamo realizzato un altro filmato, il cui protagonista è stato il nostro tecnico De Cecco, in cui è stato ben spiegato a tutti come i trattamenti avrebbero dovuto essere utilizzati per ottenere i migliori risultati per una lotta corretta alla varroa. Tutti questi filmati, che ancora si stanno producendo, possono essere liberamente visionati sul nostro sito che, in modo egregio, viene curato da una nostra impiegata new entry, la dott.ssa Giulia della Bianca, di cui fra poco renderò contezza.

Veniamo ora ad illustrare le attività che hanno dato un beneficio agli apicoltori. In primis mi piace ricordare il contributo, erogato al Consorzio, per l'acquisto dei "Farmaci Veterinari". Contributo erogato dalla nostra Regione che ha permesso a tutti, compresi gli apicoltori hobbisti, di beneficiare di un abbattimento del costo dei farmaci anti-varroa del 90%. Questa è stata una vittoria importante per il Consorzio che ha impiegato ben cinque anni per ottenerlo. Tale beneficio, voglio ricordarlo è stato concesso solo dalla nostra Regione e di questo voglio pubblicamente ringraziare la sensibilità dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Zannier, e tutti i consiglieri che hanno dimostrato la loro vicinanza al mondo apistico, in primis Leonardo Barberio.

Altro beneficio. Il Consorzio ha ottenuto un altro importante contributo (questa volta però per i soli apicoltori professionisti) per l'acquisto del nutrimento per le api che hanno dovuto sopportare una annata apistica a dir poco drammatica. Come voi ben sapete quest'anno a causa del cambiamento climatico e delle gelate del mese di aprile e la piovosità dei mesi di maggio ed inizio giugno hanno fatto sì che la produzione di miele sia stata quasi azzerata. Orbene tale calamità ha determinato il Consorzio a richiedere, dapprima, il riconoscimento dello stato di calamità per l'apicoltura e poi ha curato una serie d'incontri (Assessore Agricoltura ed Ambiente) per raggiungere un accordo per garantire la sopravvivenza delle nostre api stante la mancanza assoluta di pascolo e nutrimento per loro. Anche qui la Regione si è mossa elargendo delle provvidenze per l'acquisto di nutrimento per le api. Tale beneficio, però, nonostante esplicita richiesta, non ha riguardato tutti, ma solo gli apicoltori professionisti e semi professionisti in possesso di partita IVA. In Regione, credo, non hanno ancora ben capito il ruolo che svolge l'apicoltura a tutti i livelli e, vista la scomparsa delle api selvatiche, siamo solo noi apicoltori, hobbisti e professionisti, che alleviamo api che procurano un beneficio importante per l'ambiente e la biodiversità.

Per tutte queste “nuove” attività il Consorzio ha dovuto assumere un’altra impiegata che faccia da supporto all’Ufficio, si tratta della dott.ssa Giulia Della Bianca, apicoltrice ed esperta apistica, che svolge mansioni tecniche e collabora fattivamente con le due nostre impiegate storiche per aiutarle a gestire tutti questi nuovi lavori. Visti i risultati ottenuti voglio sperare che tale risorsa importante rimanga tale e che il Consorzio, anche in futuro, possa beneficiare dei servizi della dottoressa in parola.

Da ultimo si deve aggiungere che il Consorzio proprio in questo mese, ha cercato di aiutare gli apicoltori in possesso di partita Iva agricola (codice Ateco 01.49.30) per favorire l’accoglimento, da parte della Regione, delle domande di contributo ex DL n. 73 per integrare il mancato guadagno avuto a causa dell’annata apistica calamitosa. Senza in effetti riuscirci poiché la Regione ha respinto tutte le domande presentate. Ringrazio per l’attenzione.

Consorzio

Apicoltori della Provincia di Udine

Il Presidente – dott. Luigi Capponi

Handwritten signature of Luigi Capponi in black ink.